Trust immobiliare nella separazione dei coniugi

Un altro via libera giudiziale per un trust, questa volta finalizzato a esigenze familiari: il Tribunale di Milano ha infatti omologato l'8 marzo 2005 una separazione fra coniugi nel cui ambito è stata appunto convenuta l'istituzione di un trust con il fine di "garantire" alla figlia (ora minorenne) dei coniugi che si sono separati di ottenere la piena proprietà di un'abitazione al compimento del suo trentesimo anno di età.

Dopo che il Tribunale di Parma ha omologato (decisione del 3 marzo 2005) un concordato preventivo includente un trust finalizzato al soddisfacimento delle ragioni dei creditori, del quale è stato nominato trustee lo stesso Commissario giudiziale, il provvedimento del Tribunale di Milano assume un duplice rilievo: il riconoscimento, da un lato, della validità del cosiddetto trust "interno" (quello fatto in Italia da soggetti italiani con riguardo a beni ubicati in Italia) e la conferma, d'altro lato, della utilizzabilità della formula del trust cosiddetto "autodichiarato", quello cioè ove il disponente nomina se stesso quale trustee, con ciò vincolandosi a dare ai beni oggetto del trust la finalizzazione indicata nelle tavole costitutive del trust stesso (nel caso di Parma, invece, si aveva un trust vero e proprio, cioè con il trasferimento dei beni dal disponente al trustee e con l'importante sottolineatura della neutralità fiscale di questo passaggio di proprietà).

Con il trust "autodichiarato", il padre, proprietario dell'immobile destinato alla figlia, ne rimane quindi proprietario ma diviene ora obbligato a seguire le disposizioni dell'atto istitutivo del trust, redatto d'intesa con la moglie. In caso di sua morte nel vigore del trust non si verificherà successione ereditaria per quanto riguarda quell'immobile che, essendo "segregato", passerà non più ai suoi eredi, ma al nuovo trustee, in vista di entrare in proprietà della figlia beneficiaria al compimento del suo trentesimo anno d'età.

Il trust che ha avuto il crisma dell'omologazione del tribunale milanese ha dunque come finalità quella di soddisfare le esigenze abitative della figlia minore nata dal matrimonio e di trasferirle un immobile in piena proprietà al termine del trust: si trattava, quindi, di "segregare" (questo è il termine entrato nell'uso comune per descrivere l'effetto sostanziale di qualsiasi trust) un bene immobile e di assicurarne la destinazione.

L'effetto segregativo non sarebbe dunque stato possibile qualora l'immobile fosse rimasto di proprietà del padre, in quanto esso sarebbe rimasto nel suo patrimonio e quindi possibile oggetto di aggressione da parte di qualsiasi suo creditore, mentre la certezza della destinazione non si sarebbe verificata qualora l'immobile fosse stato trasferito fin da ora alla figlia minore, perché esso avrebbe potuto essere alienato nel corso degli anni successivi e avrebbe comunque risposto dei debiti che, crescendo, la figlia avrebbe potuto contrarre. Ancora, trasferendo oggi l'immobile alla figlia, esso passerebbe, in caso di morte della figlia stessa prima del compimento del trentesimo anno di età, ai suoi eredi testamentari e, in mancanza, ai suoi eredi legittimi e cioè (in mancanza di figli) ai suoi stessi genitori, per allora probabilmente divorziati.

L'atto istitutivo del trust prevede invece che l'immobile torni al padre qualora la figlia non giunga al proprio trentesimo compleanno.

Si trattava, quindi, di "sterilizzare" le vicende patrimoniali e personali sia del padre che della figlia e solo il trust poteva assicurare questo obiettivo; ciò che il Tribunale ha dunque riconosciuto come legittimo e quindi validato.

ANGELO BUSANI

L'accordo

I contenuti dell'intesa omologati dal Tribunale

- **Segregazione.** In un accordo di separazione fra coniugi, un immobile viene trasferito in piena proprietà al trust e diventerà di proprietà della figlia, attualmente minorenne, solo quando questa compirà 30 anni e, in caso di sua morte prematura, tornerà in proprietà al padre
- **Trust interno.** Il Tribunale di Milano ha riconosciuto la validità di un trust interno, cioè fatto da soggetti italiani
- **Trust autodichiarato.** Riconosciuta anche la validità di un trust nel quale il disponente nomina se stesso trustee

Esclusa per il momento l'ipotesi di una proroga per le esecuzioni sospese fino a oggi

Sfratti, domani si riparte

Ma gli inquilini, non solo «disagiati», possono ottenere dal Tribunale una nuova data

Niente più proroghe degli sfratti esecutivi. Neppure per la categoria residuale degli inquilini "disagiati". Del resto una dilazione non era facile da varare, alla luce dell'orientamento stabilito dalla Corte costituzionale con la sentenza 155/2004.

In particolare, la data finale del 31 marzo 2005 è stata fissata dall'articolo 6 della legge 269/2004, di conversione del Dl 240/2004, in relazione alla facoltà concessa ai conduttori a basso reddito e in particolari situazioni di disagio abitativo, di stipulare una delle cinque tipologie di contratti di locazione.

L'ultima riforma, introdotta con la legge 431/98, si era posta l'obiettivo del superamento della norme transitorie, per delineare un quadro legislativo «il più semplice e stabile possibile» (così recitava la relazione definitiva alla Camera dei deputati).

Entro il termine finale del 31 marzo 2005, in relazione agli immobili siti nei Comuni ad alta tensione abitativa anche le circa 26mila famiglie (secondo le stime ministeriali) in situazione di particolare disagio abitativo — che non hanno voluto o potuto stipulare una delle cinque tipologie contrattuali di favore — sono soggette alle procedure di sfratto esecutivo nelle forme ordinarie.

La graduazione e controllo dello sfratto esecutivo. Tuttavia, proprio per le famiglie più disagiate, che non sono in grado di accedere al libero mercato delle locazioni abitative, resta l'ultima "chance" di proporre ricorso al Tribunale del luogo ove è situato l'immobile locato.

La facoltà di nuova graduazione e controllo dello sfratto esecutivo è ora prevista dall'articolo 7-bis del Dl 240/2004, inserito della legge di conversione 269/2004, peraltro avente valenza "generale" e cioè non limitata alle sole categorie di conduttori sfrattati in posizione di disagio abitativo ma estesa anche alle locazioni ad uso diverso da abitazione. Il nuovo comma 3 dell'articolo 56 della legge 392/78, come ora modificato appunto dalla legge 269/2004, prevede che il locatore ed il conduttore «possono, in qualsiasi momento e limitatamente alla data fissata per l'esecuzione» possono proporre una nuova istanza di graduazione dello sfratto.

Si tratta di uno strumento processuale di favore di nuovo conio utilizzabile per i provvedimenti di rilascio emessi anche prima, o dopo, l'entrata in vigore della legge 269/2004.

Il nuovo termine dell'esecuzione dovrà essere motivato adeguatamente.

Nel fissare la nuova data dell'esecuzione il Tribunale in composizione collegiale terrà conto «anche delle condizioni del conduttore comparate a quelle del locatore nonché delle ragioni per le quali viene disposto il rilascio stesso e, nei casi di finita locazione, del tempo trascorso dalla disdetta».

La concessione della forza pubblica. Infine, una volta fissata definitivamente la data dello sfratto dal giudice dell'esecuzione, il proprietario locatore, per dare corso alla procedura esecutiva di rilascio dovrà sottostare, almeno nei Comuni ad alta tensione abitativa, alle lungaggini della concessione della forza pubblica.

L'autorità di Ps, richiesta di dare corso all'assistenza della forza pubblica, non potrebbe ritardare a suo piacimento l'esecuzione dello sfratto.

Come chiarito da ultimo puntualmente dalla Corte di cassazione con la sentenza n. 3873 del 26 febbraio 2004, l'autorità di Ps ha il dovere primario di apprestare i mezzi per l'attuazione, in concreto, della funzione giurisdizionale. La negazione della forza pubblica, secondo la Cassazione, integra, nello stato di diritto, una situazione addirittura paradossale e comunque non tollerabile.

La mancata concessione della forza pubblica espone lo Stato inadempiente all'azione risarcitoria a titolo di equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (legge 89/2001).

GABRIELE DE PAOLA

Possibile uno slittamento per i contratti

ROMA ■ Non sarà una proroga delle esecuzioni. Al massimo ci potrà essere un prolungamento del termine per la stipula dei contratti destinati agli sfrattati «disagiati».

«Stiamo facendo una verifica accurata — ha detto il vice-ministro delle Infrastrutture, Ugo Martinat — del numero di coloro che sono sottoposti a sfratti, e che hanno effettivamente diritto ai benefici contrattuali previsti dal Governo, e di quanti hanno già trovato una sistemazione anche grazie al sostegno dell'intervento statale e degli enti locali».

Uscita in ritardo la circolare attuativa del Dl

Il meccanismo dei contratti speciali (si veda l'articolo qui a fianco) prevede contributi e agevolazioni fiscali a favore del proprietario. Che però passano dagli «sportelli sfratti» istituiti solo di recente (la circolare applicativa è del 10 marzo scorso, si veda «Il Sole-24 Ore» dell'11 marzo). Quindi, anche se era possibile stipularli già dal 14 settembre 2004, pochi proprietari si erano fidati, mancando la conoscenza del meccanismo dei bonus. Proprio il ritardo nella pubblicazione della circolare applicativa, quindi, potrebbe essere il motivo di uno slittamento dei termini per la stipula dei contratti: i proprietari potrebbero così avere il tempo per riflettere, a bocce ferme, e gli inquilini "disagiati" (30mila famiglie, secondo le stime governative dello scorso anno) avrebbero così qualche possibilità in più. Le esecuzioni degli sfratti, invece, non subirebbero battute d'arresto: già da domani, quindi, sarà possibile farle ripartire. L'Anci ha chiesto un incontro urgente con il Governo, evidenziando i problemi causati dal ritardo con cui è stata predisposta la circolare.

Le associazioni dei proprietari sono ferme: «Una proroga è totalmente improponibile» dicono Appc, Coram-Confedilizia e Unioncasa, e il coordinamento dei piccoli proprietari (Uppi, Asppi, Federproprietà, Arpe e Confappi) rifiuta ogni soluzione «magari camuffata da rinvio tecnico». Confedilizia si è detta anche disposta a farsi carico degli sfrattati nei Comuni dove, per le case oggetto dei nuovi contratti, i Comuni abbiano azzerato l'Ici. Per i sindacati inquilini (Sunia, Sicet e Uniat) il Dl 240/2004 è stato un flop, e l'Unione inquilini rilancia chiedendo una proroga per tutti i tipi di sfratto di almeno un anno.

SA.FO.

Le tipologie

I contratti da stipulare per gli sfrattati

- **Benefici.** Il beneficio contrattuale per il proprietario che affitta a un inquilino "disagiato" sotto sfratto consiste in un "buono" da 3mila a 5mila euro (in funzione della dimensione demografica del Comune)
- **Fino a due anni.** Il primo tipo di contratto (da un anno a 18 mesi), consentirebbe allo sfrattato di rinegoziare il canone con il proprietario. Il secondo, che può durare fino a due anni, vede il Comune come conduttore e l'inquilino come concessionario, quindi con notevoli semplificazioni per la liberazione dell'alloggio a fine contratto
- **Tre anni.** Il terzo e il quarto tipo di contratto durano tre anni prorogabili, con accordo tra le parti, per altri due, a canone calmierato, con forti incentivi per il proprietario: incremento al 70% della riduzione del reddito da canone imponibile e abbattimento del 30% dell'imposta di registro
- **Durata regolare.** Il quinto contratto ha una durata di quattro anni più quattro automaticamente rinnovabili (sempre con l'accordo di entrambe le parti) ma con ulteriore riduzione del reddito imponibile del 30%, che nel 4+4 "classico" non è prevista

In vigore da ieri le disposizioni attuative sulla partecipazione a Eurojust

Nella procura Ue sale l'Italia

ROMA ■ Sono in vigore da ieri le disposizioni sull'attuazione di Eurojust. Sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 72 del 29 marzo 2005 è stata infatti pubblicata la legge n. 41 del 14 marzo che rappresenta l'entrata a regime delle misure che disciplinano caratteristiche e compiti della rappresentanza italiana nella superprocura europea.

Eurojust è infatti un organismo, istituito nel 2002 con la decisione 2002/187/Gai e costituito da 25 rappresentanti nazionali, che ha il compito di coordinare indagini penali su una serie di gravi reati: tra questi, l'attività terroristica, il traffico di stupefacenti e la tratta di esseri umani. Sia pure circoscritta a un ambito ancora limitato, l'istituzione di Eurojust rappresenta il primo passo verso la realizzazione di un ente investigativo comune a tutta l'Unione.

Per quanto riguarda l'Italia, in attesa dell'approvazione del mandato d'arresto europeo che ancora tarda a venire e costituirà il nuovo tassello nel programma di cooperazione europea in materia penale, l'approvazione del disegno di legge ha rappresentato la tappa conclusiva di un percorso iniziato nel settembre del 2003 con la presentazione del provvedimento di recepimento. Un percorso meno tormentato di quello che vede protagonista il mandato d'arresto, che ha visto l'opposizione astenersi al momento del voto finale malgrado la scelta tutto sommato minimalista fatta dal Governo.

Il rappresentante italiano in Eurojust ha infatti più le caratteristiche di un organismo amministrativo che di un'autorità investigativa. La nomina così spetta al ministero e non al Consiglio superiore della magistratura (che pure dovrà esprimere le proprie valutazione sulla persona identificata per la carica), anche se andrà sempre fatta tra giudici e pubblici ministeri. La durata del mandato è di quattro anni rinnovabile per altri due, e questo vale sia per il componente sia per gli eventuali assistenti che, in ogni caso, non potranno essere più di tre.

Ma dove è meglio percepibile l'identikit del membro italiano di Eurojust è nell'articolo dedicato ai poteri e alle funzioni. Gli obiettivi sono essenzialmente di impulso e di miglioramento del coordinamento delle indagini e azioni penali e del salto di qualità nella cooperazione tra le autorità nazionali. Così, tra i poteri, il componente nazionale potrà chiedere alle autorità giudiziarie competenti di valutare se avviare un'indagine o esercitare un'azione penale sulla base di fatti precisi. Potrà utilizzare lo strumento della squadra investigativa comune con le autorità competenti di altri Stati membri interessati; potrà ricevere dalle autorità giudiziarie attraverso i corrispondenti nazionali o direttamente nei casi di urgenza, e trasmettere alle autorità competenti degli altri Stati membri richieste di assistenza giudiziaria quando queste riguardano forme di criminalità e reati di competenza di Eurojust.

Di più: potrà richiedere e scambiare con l'autorità giudiziaria competente, anche derogando all'obbligo di segretezza previsto per gli atti d'indagine compiuti dal pubblico ministero e dalla polizia giudiziaria, informazioni scritte su procedimenti penali.

Via libera poi anche all'accesso ai dati, contenuti nel casellario giudiziale, dei carichi pendenti e alle informazioni inserite nell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e inflitte agli enti. Nella fase delle indagini preliminari l'autorità competente a ricevere la domanda è il pubblico ministero che però, se ha dubbi sull'accoglimento della stessa, ne investe il Gip che dovrà provvedere con un decreto motivato. Nelle fasi successive l'autorità è il giudice dell'udienza preliminare e quello poi competente per il dibattimento. Contro la decisione è poi possibile il ricorso in Cassazione.

GIOVANNI NEGRI

ENTI PUBBLICI E ISTITUZIONI

E-mail: legale@ilsole24ore.com http://sole.ilsole24ore.com/system/legale

Posteitaliane

Direzione Centrale Immobili e Acquisti
Acquisti Tecnologici e Servizi

AVVISO DI GARA - APPALTO CONCORSO

Si rende noto che in data 1 aprile 2005 ai sensi del D.L.vo. n. 157 del 17.3.95 e successive modifiche ed integrazioni sarà pubblicato sulla seconda parte della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 75 trasmesso alla GUCE il 24/3/05 il bando di gara per l'Appalto Concorso - Gara comunitaria - per la Progettazione e realizzazione per il Gruppo Poste Italiane di un sistema di Customer Relationship Management Operazionale ed Analitico - CRM per tutti i segmenti di clientela (Imprese e Retail), finalizzato allo sviluppo del business e al miglioramento della qualità del servizio per la totalità dei prodotti del Gruppo Poste Italiane.
Importo posto a base di gara 11.000.000,00 (undicimilioni/00) di Euro IVA esclusa.
La fornitura è costituita da un unico lotto di aggiudicazione.
Prevista la fornitura opzionale per:
1) Beni e servizi analoghi a quelli descritti nell'oggetto della gara per un valore pari al 50% dell'importo posto a base di gara.
2) Servizio di manutenzione hardware e software per ulteriori 12 mesi a partire dalla data di scadenza della garanzia.
Le imprese interessate potranno presentare domanda di partecipazione, improrogabilmente entro le ore 13 del 29 aprile 2005 a Poste Italiane S.p.A. - Direzione Centrale Immobili e Acquisti - Acquisti Tecnologici e Servizi - Piano 1° - Protocollo - Viale Asia, 90 - 00144 Roma.
Il bando integrale sarà visibile sul sito Internet: www.poste.it.

IL DIRETTORE CENTRALE **Dott. Giovanni Cuturi**

SOGEI

Via M. Carucci, 99 - 00143 Roma
Telefono +3906/50252828 - Fax +3906/50298429
E-mail info.garaE410@sogei.it
Società del Ministero dell'economia e delle finanze

AVVISO APPALTI AGGIUDICATI

Con riferimento alla licitazione privata, indetta con bando di gara pubblicato sulla G.U.C.E. del giorno 11 agosto 2004 n. 155 serie 'S' e sulla G.U.R.I. del giorno 11 agosto 2004 n. 187, parte II, si informa che è stato aggiudicato il servizio di realizzazione, manutenzione e test di applicazioni software in linguaggio Cobol per il sistema informativo della fiscalità (gara E410).
In data 7 febbraio 2005 si è provveduto all'aggiudicazione dell'appalto - ad un corrispettivo di Euro 60,00 (sessanta/00), al netto dell'IVA, per fuction point relativamente alle attività di produzione software; Euro 130,00 (centotrenta/00), al netto dell'IVA per giorno-persona relativamente alle attività di manutenzione software; Euro 170,00 (centosettanta/00), al netto dell'IVA per giorno-persona relativamente alle attività di supporto tecnico - al costituito RTI CSI Management S.r.l. / CSI Consulenza e Servizi di Informatica S.r.l. che ne è risultato aggiudicatario.
Roma, lì 31/03/2005

SOGEI - SOCIETÀ GENERALE D'INFORMATICA S.P.A.
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Ing. Aldo Ricci

COMUNE DI MILANO
SETTORE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

ESTRATTO SINTETICO DI GARA

Oggetto: RDA 61839/05 - Atti 260289/05 - Appalto 8/05
Procedura ristretta in ambito U.E. - appalto concorso in unico lotto - per l'affidamento della realizzazione della manifestazione estiva "Vacanze a Milano 2005". Normativa di riferimento: D.Lgs. n. 157/95, n. 65/2000.
Periodo: inizio servizio 23 luglio 2005 termine 4 settembre 2005. Importo base complessivo: Euro 250.000,00= oltre IVA.
Atti di gara: Il Bando di gara è pubblicato sulla GURI, sulla GUCE e all'albo Pretorio del Comune di Milano. Il Bando, il Disciplinare di gara, a cui si fa esplicito rimando per conoscere tutte le prescrizioni, condizioni e modalità per la partecipazione alla gara, il Capitolato Speciale di Appalto contenente le condizioni e modalità di effettuazione del servizio e il modulo appositamente predisposto per formulare la domanda di partecipazione sono pubblicati sul sito internet www.comune.milano.it e disponibili gratuitamente presso la reception del settore scrivente, Galleria C. Fontana, 3 - 20121 MI - tel. 0288454-761/763 fax 0288454776.
Termine di ricezione delle domande di partecipazione: entro le ore 15,30 del giorno 29 Aprile 2005. Invio bando alla G.U.C.E.: data odierna
Data: 23 marzo 2005.

IL DIRETTORE DEL SETTORE
Dott. Nunzio Dragonetti
questo avviso è sul sito:
http://sole.ilsole24ore.com/system/legale

TRIBUNALE DI TARANTO
Concordato Preventivo Comat S.R.L. N. 25>
Il sottoscritto cancelliere
RENDE NOTO

Che il G.D. alla procedura dott. F. Zanna ha disposto la vendita del complesso turistico residenziale "Mon Reve" località San Francesco degli Aranci, Talsano-mare costa orientale di Taranto su una superficie di circa mq. 87218 nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili insistenti si trovano con tutte le servitù attive e passive con l'azione di rilascio in corso fissata per il 27.04.2005 per la struttura a maneggio come precisato nell'ordinanza del 22 febbraio 2005 alle seguenti condizioni: prezzo base Euro 2.900.000,00 oltre oneri fiscali: l'incanto avrà luogo il 19.04.2005 ore 10 nell'ufficio del dott. Francesca Zanna sito al IV piano stanza n. 8 del Tribunale di Taranto. Gli offerenti dovranno depositare in cancelleria il 10% del prezzo base quale cauzione con assegno circolare intestato alla cancelleria fallimentare del Tribunale di Taranto; il 10% del prezzo base per spese con assegno circolare intestato alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Taranto entro le ore 13,00 del giorno prima dell'asta con domanda. Le offerte dovranno essere aumentate di volta in volta di Euro 70.000,00. Il prezzo di aggiudicazione entro 60 giorni in Cancelleria. Le spese di cancellazione di iscrizioni e trascrizioni restano a carico dell'aggiudicatario, così come gli oneri amministrativi ed urbanistici a seguito delle prescritte autorizzazioni, nonché il tributo ICI per le rate con scadenza trimestrale dovute all'atto dell'aggiudicazione. Maggiori informazioni e quant'altro si potranno richiedere al liquidatore avv. Antonio Magno, via De Cesare n. 18 Taranto tel. 099 4534409 e/o alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Taranto.
Taranto 25 feb. 2005

IL CANCELLIERE **Dott. Donato Sebastio**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
Piazza Università n. 2 - 95124 Catania
AREA LEGALE ED ORDINAMENTALE - UFFICIO FORNITURE
TEL. 095.7307430-316-306 - Fax 095.7307416/095.7158168

AVVISO ESITO DI PUBBLICO INCANTO

Si rende noto l'esito del pubblico incanto per la fornitura di attrezzature e strumentazioni scientifche e tecnologiche destinate alla Facoltà di Medicina e Chirurgia - Centro grande strumentazione - Polo Universitario di Ragusa. Oggetto della fornitura: Lotto 1) n. 1 apparecchiatura per l'acquisizione di immagini chemi-fluorescenti. Lotto 2) N. 1 deionizzatore; n. 1 produttore acqua ultrapura. Lotto 3) n. 1 bilancia analitica di precisione; n. 1 agitatore magnetico; n. 1 agitatore orbitale da banco; n. 1 agitatore rotante a disco; n. 1 bagno termostatato a scuotimento; n. 1 autoclave da pavimento; n. 1 centrifuga da tavolo refrigerata. Lotto 4) n. 1 cappa aspirante di sicurezza o cappa chimica da pavimento o con basamento in metallo; n. 1 cappa a flusso laminare. Lotto 5) n. 1 produttore di ghiaccio a scaglie; n. 1 congelatore -80°C. Lotto 6) n. 1 incubatore a CO_2. Lotto 7) n. 1 spettrofotometro UV - visibile doppio raggio. Lotto 8) n. 1 microscopio confocale spettrale a scansione laser. Riferimento CPV: 33000000-30200000. Plichi ricevuti: n. 21; offerte escluse: n. 26, ammesse: n. 13. Decreto direttoriale di aggiudicazione: n. 1453 del 17.02.2005. Ditte aggiudicatarie: Lotto 2) Delcon s.r.l., via Matteucci nn. 25/27 - 20043 Arcore (MI), per l'importo di € 8.598,00=, oltre Iva; Lotto 4) Ahsi S.p.A., via E. Berlinguer n. 18 - 20040 Cornate d'Adda (MI), per l'importo di € 9.700,00=, olte Iva; Lotto 5) Ahsi S.p.A., via E. Berlinguer n. 18 - 20040 Cornate d'Adda (MI), per l'importo di € 8.724,00=, oltre Iva; Lotto 6) Ahsi S.p.A., via E. Berlinguer n. 18 - 20040 Cornate d'Adda (MI), per l'importo di € 5.232,00=, oltre Iva; Lotto 7) Labfor s.m.c., via P. Novelli n. 26 - 95125 Catania, per l'importo di € 7.020,00=, oltre Iva; Lotto 8) Olympus Italia s.r.l., via Modigliani n. 45 - 20090 Segrate (MI), per l'importo di € 140.000,00=, oltre Iva. Lotto 1) e Lotto 3) non aggiudicati per mancanza di offerte valide. Data di spedizione bando di gara, Ufficio Pubblicazioni Ufficiali CEE: 28.06.2004. Data spedizione del presente avviso Ufficio Pubblicazioni Ufficiali CEE: 18 mar. 2005.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO **Dott. A. Domina**

CITTÀ DI TORINO
AVVISO DI ASTA PUBBLICA N. 129/2005 PER ESTRATTO
C.U.P. C34H03000210012

P.R.U. Corso Grosseto - Sistemazioni corso Cincinnato e viabilità interna Q37. Importo totale dell'appalto: Euro 2.330.861,79. Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino. Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 31 marzo 2005 e visibile su Internet: http://www.comune.torino.it/appalti/. Scadenza presentazione offerte: ore 10 di martedì 10 maggio 2005.
Torino, 17 marzo 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI, APPALTI ED ECONOMATO
Dott.ssa Mariangela Rossato

COMUNE DI FABRIANO
PROVINCIA DI ANCONA
Settore Assetto del territorio
Ufficio "Gare e contratti"
IL FUNZIONARIO DIRIGENTE
RENDE NOTO

Il Comune di Fabriano appaltera mediante pubblico incanto i lavori di restauro e risanamento conservativo delle mura storiche e ricostruzione infrastrutture a rete in via Le Moline all'interno del PDR ambito 17 - Borgo. La gara avrà luogo il giorno 29.04.2005
IMPORTO A BASE D'ASTA: EURO 1.202.017,23 di cui soggetti a ribasso E. 1.127.205,86
CATEGORIA PREVALENTE: OG3 "Strade, autostrade, ponti ecc.... " per l'importo di Euro 462.002,75
CATEGORIE NON PREVALENTI:
- OG2 "Restauro e manutenzione beni immobili sottoposti a tutela ecc... " per l'importo di Euro 346.788,93.
- OG6 "Acquedotti, gasdotti, oleodotti ecc.." per l'importo di Euro 393.225,55
FINANZIAMENTO: Contributo Regione Marche L.61/98 (ricostruzione post-sisma) - dec. dirigente Centro Programmi recupero e beni culturali N. 2/2005.
Il bando di gara sarà pubblicato sulla GURI, Parte Seconda, n° 71 del 26/03/2005, all'Albo Pretorio e sul sito internet www.comune.fabriano.an.it (News> - Bandi di gara). Informazioni e documentazione inerente l'appalto possono essere richieste all'Ufficio "gare e contratti" - tel 0732/709219, fax 0732/709309.
Fabriano, 09/03/05

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO "gare e contratti"
Luisa Pierantoni
IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Responsabile del procedimento
Ing. Angelo Ronconi

ATO 5 REGGIO CALABRIA

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE CALABRIA 5
REGGIO CALABRIA

AVVISO DI RETTIFICHE AL BANDO CON RIAPERTURA DEI TERMINI

L'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE CALABRIA 5 –REGGIO CALABRIA (A.T.O. 5), con sede in via Modena, 1 –89123 Reggio Calabria-, rende noto che, in attuazione della deliberazione n.01 del 01/02/05 della Conferenza dei Sindaci della provincia di Reggio Calabria e sulle risultanze dell'attività del Gruppo di Lavoro, già incaricato della redazione del bando di gara con determinazione della STO dello stesso ATO 5 n. 084 del 31/08/04, sono state apportate più modifiche al bando di gara per l'affidamento della Gestione del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale Calabria 5 Reggio Calabria ed esecuzione dei lavori connessi, già pubblicato sulla G.U.R.I. del 13/11/05 e sulla G.U.C.E. del 11/11/05, ed in particolare: nel Bando di gara sono stati rettificati gli articoli 1, 5, 9, 11, 12, 13, 14 e 15; nella Convenzione per la Gestione del S.I.I. sono stati rettificati gli articoli 8,10,11,16,18,19,24, 31 e 35; nel Disciplinare Tecnico sono stati rettificati i capitoli 6.1.2, 6.2, 7.3, 8, e 14; all'elaborato di gara denominato "Elementi relativi al Personale da trasferire al Gestore". TERMINI: il nuovo termine per la presentazione delle offerte, di cui all'articolo 11 del bando di gara, resta fissato per il giorno 18/05/05 alle ore 12,00; il nuovo termine per l'inizio gara, di cui all'articolo 14 del bando, resta fissato per le ore 10,00 del 19/05/05. ACQUISIZIONE ATTI DI GARA: tutte le condizioni, sia amministrative sia tecniche, sono specificate nel Bando di Gara, per come rettificato, e nella relativa documentazione allegata, disponibile sia presso la sede dell'ATO 5 , dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 (tel. 0965/364524 fax 0965/ 364536), sia sul sito internet www.provincia.rc.it della Provincia di Reggio Calabria. Responsabile del Procedimento: ing. Marco Del Monte (telefono 3296909377 –3351202568). Il presente Avviso è stato inviato alla G.U.C.E. ed alla G.U.R.I. in data 22/03/05.

F.to IL DIRIGENTE GENERALE RESP. S.T.O.
Lupoi

F.to IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Marco Del Monte

F.to IL PRESIDENTE
Ing. Pietro Fuda

TRIBUNALE CIVILE PENALE DI MONZA
CONCORDATO PREVENTIVO PLA.CO PLASTIC COMPOSITIES SRL
Tribunale di Monza n. 11/2004

Si comunica che con decreto in data 30.12.2004, il Tribunale di Monza ha ammesso la PLA.CO Plastic Composities S.r.l. con sede legale in Brugherio, via Bruno Buozzi n. 10, alla procedura di concordato preventivo nella forma della cessione dei beni ai creditori, secondo la fattispecie prevista dall'art. 160, secondo comma n. 2 L.F.
Il realizzo dei suddetti beni dovrebbe consentire il pagamento integrale dei creditori privilegiati e, in misura non inferiore al 40% dei creditori chirografari. Giudice Delegato è stata designata la Dott.ssa Alida Paluchowski e Commissari Giudiziali la Dott.ssa Nadia Farina con studio in Carate Brianza - Via Mascherpa 14 e la dott.ssa Rosaria Lombardi con studio in Monza - via A. Garibaldi n. 1.
La convocazione dei creditori è fissata per il giorno 26.04.2005 alle ore 14,45.
Alla ricorrente è stato concesso termine di giorni 8 per depositare in Cancelleria libretto contenente la somma di € 50.000,00 (cinquantamila) presuntivamente necessaria per le spese di procedura.

questo avviso è sul sito:
http://sole.ilsole24ore.com/system/legale

REGIONE SICILIANA
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 3 - CATANIA
ESTRATTO AVVISO DI PUBBLICO INCANTO

Quest'azienda ha indetto pubblico incanto, ai sensi dell'art. 9 punto 1 D.L.vo 358/92 e s.m.i., con valenza triennale, per la fornitura in service di materiale monouso in TNT sterile per l'attività operatoria delle UU.OO. di chirurgia dei PP.OO. dell'Azienda USL n. 3.
Importo presunto annuo € 450.000,00 oltre IVA. Termine ultimo per la richiesta del capitolato 20 apr. 2005. Scadenza presentazione offerte: 27 apr. 2005.
Per le modalità e l'inoltro delle offerte si fa riferimento al relativo bando di gara già inviato per la pubblicazione sulla G.U.C.E. n. 546 del 05/03/05 e sulla G.U.R.I. n. 61 del 15/03/05.
Il bando integrale ed il capitolato speciale d'appalto sono scaricabili dal sito www.ausl3.ct.it. Eventuali informazioni potranno essere richieste al Settore Provveditorato ed Economato. Tel. 095/25.40.361-362.

IL CAPO SETTORE PROVV.TO **Dott. Giuseppe Russo**
IL DIRETTORE GENERALE **Dott. Giorgio Ragona**

AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA
ESTRATTO BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA

Questa Autorità rende noto che intende espletare un pubblico incanto per l'appalto dei lavori di escavo per la manutenzione a quota m-10,50 s.l.m.m. del canale Malamocco-Marghera al porto commerciale di Venezia sezione di Marghera
III lotto da briccola 17W a briccola 52W e bacino di evoluzione n°3
Importo complessivo d'appalto € 1.622.483,15.
Categoria prevalente: OG7, classifica IV^.
L'avviso di gara sarà pubblicato sul F.I. della G.U.R.I. e all'Albo Pretorio del Comune di Venezia.
Il bando di gara con allegato relativo al disciplinare è reperibile sul sito dell'Autorità www.porto.venezia.it, sul sito della Regione Veneto www.rveneto.bandi.it.
Venezia, 17 marzo 2005

IL PRESIDENTE **Giancarlo Zacchello**
questo avviso è sul sito:
http://sole.ilsole24ore.com/system/legale

CITTÀ DI TORINO
ASTA PUBBLICA N. 265/2004 DEL 20 GENNAIO 2005
per "Manutenzione straordinaria ex Conceria in strada del Fortino uso biblioteca"

Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55. Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. e art. 30 direttiva CEE 93/37. Hanno presentato offerta 10 ditte. È risultata aggiudicataria la ditta A.T.I. Gruppo Tecnoimprese S.r.l./I.C.A. S.r.l. Via Guicciardini 3, Torino, con il ribasso del 34,457%.
Torino, 13 marzo 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI ED ECONOMATO
Dott.ssa Mariangela Rossato

COMUNE DI CASAPESENNA
Provincia di Caserta
SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO
TEL. 081-8165611 - FAX 081-8165640

DIFFERIMENTO TERMINI
BANDO DI GARA
GARA n. 3/2005 - Indirizzo: 13^ traversa Corso Europa, 4 - 81036 Casapesenna (CE)

IL DIRIGENTE
Atteso che nel bando in oggetto risulta indicata, oltre la categoria prevalente OG6 classifica III, anche la categoria, diversa dalla prevalente, OG3 erroneamente classificata III invece della classifica II;
DISPONE
Che la cat. OG3 class. III, va intesa come OG3 con class. II; Stabilisce che i plichi dei nuovi partecipanti dovranno pervenire, a pena di esclusione, a mezzo posta raccomandata o posta celere delle Poste Italiane s.p.a., entro e non oltre le ore 10,00 del giorno 15.04.05 secondo le modalità stabilite dal bando del 31.1.05 prot.n. 548; Fissa l'apertura dei plichi contenenti i documenti e l'offerta il giorno 18.04.05 alle ore 16,00;

IL DIRIGENTE
Ing. Girolamo Parente

COMUNE DI BENTIVOGLIO
(Provincia di Bologna)
AVVISO AL PUBBLICO
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

Vista la delibera di C.C. n°98 del 29/11/2004
Vista la delibera di C.C. n°35 del 15/04/2004
Vista la delibera di C.C. n°100del 29/11/2004;
Vista la L.R. 47/78 e ss.mm.ed integrazioni,
rende noto
che con le deliberazioni di C.C. sopra elencate sono state adottate ai sensi dell'art.15 della L.R. 47/78 varianti al PRG vigente riguardanti modifiche al comparto residenziale n° 5 di S. Maria in Duno, riclassificazione di due corti agricole in frazione Saletto, ampliamento dell'area inerente il depuratore del Capoluogo, modifiche agli standards per parcheggi pubblici e verde attrezzato nei comparti residenziali di espansione ancora da attuare e modifiche normative all'art. 19.6 delle N.T.A.
Gli atti tecnico - amministrativi inerenti le varianti ed il Piano suddetti sono depositati presso la Segreteria del Comune di Bentivoglio per **30 (trenta) giorni consecutivi** a far data dal 31.03.2005, ove chiunque può prenderne visione.
Nei 30 (trenta) giorni successivi al compiuto deposito possono essere presentate osservazio